



**Creazioni ibride**

Documento del reale, custode di memoria, potente strumento dell'arte moderna. John Stezaker esplora le possibilità della fotografia, creando icone ibride con sovrapposizioni di collage che attingono alle immagini della nostra cultura. Per avere un'idea del suo lavoro, ecco finalmente l'occasione giusta: la rassegna *Out of Focus: Photography*, alla Saatchi Gallery di Londra (fino al 22 luglio, [saatchi-gallery.co.uk](http://saatchi-gallery.co.uk)).

**Thriller d'amore**

Una piccola comunità di sfollati. Una ragazza fiera che troppi desiderano... Avvincente come un thriller *D'amore e di guerra (Cairo)*, è l'opera di un autore esordiente, ma già ben noto: Paolo Occhipinti, per quasi trent'anni direttore del settimanale *Oggi*. (A destra, l'incipit)



**Sì, viaggiare (e fantasticare)**  
Stanchi delle vecchie guide "ingessate"? Arriva una nuova collana, edita da StudioLTz: puntate lo smartphone sul codice QR (uno alla fine di ogni capitolo) e sarà l'autore in persona a spiegarvi i segreti delle città. I primi due volumi, *Misteri di Roma* (nella foto, Castel Sant'Angelo) e *Misteri di Venezia*, sono di Alberto Toso Fei, con prefazioni rispettivamente di Giancarlo De Cataldo e di Carlo Lucarelli.



**Note barocche**

Il mandolino (a sinistra), la viola da gamba, l'oboe, il fagotto... La musica barocca italiana, per quanto di nicchia, occupa un posto di primo piano nel mondo musicale tanto da essere considerata un'eccellenza. Che la rende ora protagonista della *Fiera internazionale della musica classica*, a Verona dal 19 al 22 aprile. Info: [classicalmusicworld.it](http://classicalmusicworld.it).

1

Marko

Il bar del Passo, bianco in cima alla valle, risaltava solo d'estate nel panorama perché da ottobre ad aprile si confondeva nella neve e dal paese si riconosceva soltanto quando all'interno c'era gente e usciva il fumo del camino.

Prima della guerra, quando l'albergo che stava alla base della conca era chiuso, il bar faceva da campo base per gli escursionisti che si preparavano a salire sulla Grigna e che vi si rifornivano d'acqua, più spesso di vino o di grappa. Dall'inizio della guerra, essendo venuti meno i turisti, il bar apriva solo durante il giorno e il sabato sera, anche se, teoricamente, qualcuno avrebbe potuto fermarsi anche di notte, a dormire sulle brande delle due stanze sul retro.

Il Cecco e la Teresa avevano accettato di occuparsene anche perché potevano contare sull'aiuto della loro nipote, la Menica, che era impegnata solo al mattino nelle case dei Molteni e di altri sfollati. Al Passo dovevano comunque salirci, per badare alle stalle, e per dar da mangiare a Bernie, il sanbernardo che serviva da guardia al loro albergo. Ma soprattutto non volevano contrariare le autorità fasciste che avevano bisogno di un punto di controllo strategico.

In effetti i quattro soldati tedeschi di servizio su al valico erano i clienti più assidui del bar. Anche loro erano in servizio soltanto nelle ore diurne, e di notte scendevano a dormire in paese. Raramente arrivavano tutti insieme.

15